

# Come osservare la formazione a distanza sincrona: strumenti e riflessioni

*Alessandra Rizzica<sup>1</sup>, Stefania Florindi<sup>1</sup>, Diletta Priami<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Agenzia sanitaria e sociale regionale, Regione Emilia-Romagna – Alessandra Rizzica autrice per la corrispondenza [alessandra.rizzica@regione.emilia-romagna.it](mailto:alessandra.rizzica@regione.emilia-romagna.it)

---

## ABSTRACT

**Introduction.** The evolution of the pandemic, which initially caused a setback to the training, has then highlighted the need to start again with the development of skills and human capital to cope with changes and repercussions within health organizational systems. The training events have been translated into digital contexts; distance learning (FAD) has become the predominant type of training, allowing to respond to the imminent training needs and support the development of professional skills in the field of continuing education.

Fulfilling its institutional mandate, the Regional Observatory for Continuing Training in Health of Emilia-Romagna (ORFoCS) has adapted its activity to the current situation, experimenting and implementing innovative and co-built practices and tools for the qualitative evaluation of synchronous distance learning.

The purpose of this contribution is to present these new tools - grid and report - for the qualitative evaluation of the synchronous distance learning offer.

The article provides a section of **materials and methods** that describes the training course which led to the definition of the grid, used as a guide for the observation of synchronous FAD events, MCE accredited by the providers of the Emilia-Romagna Region. Following is the description of the grid, with its two sections, and of the structure of the final report, a document of synthesis and critical analysis of the criteria constituting the grid itself.

**The results and discussion** capture the highlights of the 23 observed events and the aggregated data of the visit reports. The qualitative aspects that characterize effective training and those that condition its success are highlighted.

The results shared with the various stakeholders have generated considerations and reflections on the need to integrate the observed best practices in the training design, aiming at the effectiveness of training courses by the learning needs of regional health service professionals.

---

---

**Keywords:** Distance learning, evaluation grid, qualitative observation.

---

## ABSTRACT

**Introduzione.** L'evoluzione della pandemia, che ha inizialmente provocato una battuta d'arresto alla formazione, ha poi fatto emergere quanto si dovesse ripartire proprio dallo sviluppo delle competenze e del capitale umano per fronteggiare i cambiamenti e le ripercussioni nei sistemi organizzativi sanitari.

Gli eventi formativi sono stati traslati in contesti digitali; la formazione a distanza (FAD) è divenuta la tipologia formativa prevalente, permettendo di rispondere a esigenze imminenti e di continuare a sostenere lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della formazione continua.

Adempiendo al suo mandato istituzionale, l'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità (ORFoCS) dell'Emilia-Romagna ha adeguato la sua attività alla situazione contingente, sperimentando e implementando prassi e strumenti innovativi e co-costruiti.

Lo scopo di questo contributo è quello di presentare questi nuovi strumenti - griglia e report - per la valutazione qualitativa dell'offerta formativa a distanza sincrona.

L'articolo prevede una sezione di **materiali e metodi** in cui è descritto il percorso formativo che ha portato alla definizione della griglia, utilizzata come guida per l'osservazione degli eventi in FAD sincrona, accreditati ECM dai provider della regione Emilia-Romagna. Segue la descrizione della griglia, nelle sue due sezioni, e della struttura del report finale, documento di sintesi e di analisi critica dei criteri costitutivi della griglia stessa.

I **risultati e la discussione** colgono gli aspetti salienti dei 23 eventi osservati e dei dati aggregati dei report delle visite. Sono evidenziati gli aspetti qualitativi che caratterizzano una formazione efficace e quelli che ne condizionano la buona riuscita.

I risultati condivisi con i vari stakeholder hanno generato considerazioni e fatto riflettere sulla necessità di integrare nella progettazione formativa le *best practice* osservate, puntando all'efficacia dei percorsi formativi, nel rispetto delle esigenze di apprendimento dei professionisti del servizio sanitario regionale.

**Parole chiave:** Formazione a distanza, griglia di valutazione, osservazione qualitativa

---

## TAKE-HOME MESSAGE

1. The evaluating process of training events quality has to be co-constructed, shared and participated.
  2. The observation of accredited training typologies requires a specific, simple, and transversal tool, adapted to the context, which allows a more objective evaluation of the two main aspects of continuing medical education, one linked to the formal elements of CME and the other referred to
-

---

qualitative expectations.

3. For a "wise" design, it is necessary to integrate different types, methods, tools and techniques, in line with the training objectives, in order to qualify all the aspects ranging from welcoming to technical support of teachers and participants.

1. Il processo di valutazione della qualità degli eventi formativi deve essere co-costruito, condiviso e partecipato.
2. L'osservazione delle tipologie formative accreditate necessita di uno strumento ad hoc, adatto al contesto, trasversale e semplice, che permetta una quanto più oggettiva valutazione dei due aspetti che caratterizzano la formazione continua in sanità, quello più formale legato all'ECM e quello che riguarda gli aspetti qualitativi.
3. Per una progettazione "sapiante" si deve tener conto della necessità di integrare le tipologie, i metodi, gli strumenti e le tecniche, in coerenza con gli obiettivi formativi, al fine di rendere qualificanti gli aspetti che vanno dall'accoglienza al supporto tecnico di docenti e partecipanti.

---

L'evoluzione della situazione pandemica e le misure adottate per contrastarne la diffusione hanno reso necessario un adeguamento delle attività di formazione dedicate ai professionisti sanitari, con il ricorso a modalità didattiche alternative per favorire l'apprendimento anche in contesti formativi virtuali (Barbina et al., 2021; Possenti et al., 2021).

Le Aziende sanitarie della regione Emilia-Romagna (RER) hanno continuato a sostenere i professionisti durante l'onda pandemica, inizialmente formandoli sulle pratiche da adottare per contrastare la diffusione del virus, garantendo poi lo sviluppo professionale ed anche l'aggiornamento continuo.

I contenuti inerenti al Covid-19 sono stati gli argomenti principali delle formazioni erogate nel 2020/2021. Reinventare l'aula è diventata una sfida e un'esigenza per chi si occupa di formazione; dopo un primo momento di isolamento, l'essere riusciti a districarsi nell'emergenza e con poco tempo ha dimostrato la flessibilità dei servizi di formazione.

La formazione ha assunto quindi un ruolo centrale non solo nella valorizzazione del capitale umano, ma anche nel promuovere l'innovazione del Sistema sanitario regionale (SSR): il fine è stato quello di consentire l'aggiornamento/sviluppo delle competenze necessarie ad agire in condizioni di lavoro in continua evoluzione e trasformazione. Accentuare il

valore della formazione nelle Aziende sanitarie è risultato strategico per la qualità delle cure, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie a sostenere efficacia e appropriatezza dei percorsi di cura.

Il ricorso a nuovi applicativi digitali, l'aggiornamento dei software e degli hardware, l'introduzione di nuove piattaforme e la loro implementazione all'interno delle strutture, hanno predisposto l'esigenza di apprendere, di conoscere e sapere utilizzare in modo funzionale e proattivo gli strumenti che avrebbero permesso la prosecuzione delle attività formative.

Fin da subito ci si era resi conto che il trasferire i contenuti didattici previsti in aula fisica all'aula virtuale non era funzionale: bisognava rimodulare le docenze adattandole ai contesti digitali, favorendo l'interattività. Tutto questo ha rappresentato un'opportunità di apprendimento continuo e favorito la creatività, cercando di stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti.

È stato necessario, quindi, porre attenzione anche ai prodotti (gli eventi formativi), al fine sia di verificare la coerenza con i livelli documentali di programmazione e la loro effettiva declinazione nell'esperienza formativa, sia

di dare evidenza alle buone pratiche formative effettivamente verificate "sul campo".

La Commissione regionale per la formazione continua (CRFC) della Regione Emilia-Romagna si avvale di un organo tecnico istituito nel 2014 - l'Osservatorio per la formazione continua in sanità (ORFoCS) – per promuovere processi di miglioramento della qualità della formazione continua, valorizzando e diffondendo le buone pratiche e le eccellenze. Persegue questi obiettivi attraverso due attività principali:

- La verifica della coerenza tra i progetti accreditati per l'ECM (Educazione Continua in Medicina, Agenas)<sup>1</sup> e la loro effettiva realizzazione.

- La valutazione dell'efficacia dei processi formativi, analizzando le caratteristiche di qualità dell'intera filiera progettuale (dall'analisi del contesto alla valutazione di ricaduta).

Anche l'ORFoCS ha visto una ricollocazione delle sue attività all'interno della cornice emergenziale, in cui i percorsi formativi dei provider regionali (Aziende sanitarie pubbliche ed Enti

---

<sup>1</sup> <https://ape.agenas.it/ecm/ecm.aspx> - ultimo accesso maggio 2022.

privati accreditati)<sup>2</sup>, sono stati erogati in modalità a distanza.

È sorta, quindi, l'esigenza di osservare le Formazioni a Distanza (FAD) accreditate dai provider e di valutarne l'efficacia formativa in coerenza con gli obiettivi e il contesto in cui si svolgono.

Le soluzioni adottabili dal punto di vista tecnico per realizzare formazione in rete possono essere molto differenziate, sia per quanto riguarda i tempi di fruizione e la partecipazione (a-sincronicità o sincronicità), sia per i contenuti, gli strumenti utilizzati, etc. Naturalmente, le scelte dipendono tanto dalle finalità e dalle caratteristiche dei destinatari quanto dalle risorse a disposizione.

Tuttavia, i principi di fondo che ispirano la progettazione della formazione on-line implicano la presenza di caratteristiche comuni alle diverse tipologie: l'interattività, la modularità, la flessibilità, il ricorso a più figure professionali e in particolare a più figure tutoriali<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> [https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/formazione/ecm/accredimento-ecm/providerecm/@@download/file/ElencoProviderECM\\_09\\_2021.pdf](https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/formazione/ecm/accredimento-ecm/providerecm/@@download/file/ElencoProviderECM_09_2021.pdf)

<sup>3</sup> Tesi di laurea in Scienze infermieristiche ed ostetriche- Università degli Studi di Pisa, titolo: "La formazione continua dei professionisti sanitari: dalla formazione tradizionale all'E-Learning" Capitolo 3: Formazione tradizionale ed E-Learning a confronto - 3.2 Vantaggi e svantaggi della formazione E-Learning – a.a. 2016/2017.

Per riprendere le attività di osservazione e valutazione dell'ORFoCS, è stato definito un preciso campo d'azione: attuare delle visite osservative all'interno delle FAD sincrone accreditate ECM. Per fare ciò, è stato necessario co-costruire lo strumento di osservazione (griglia), a partire da quelli utilizzati per la valutazione degli eventi in presenza<sup>4</sup>.

Altro obiettivo è stato quello della riattivazione della rete di Osservatori: rappresentanti di tutte le aziende provider RER, con competenze già acquisite rispetto alla progettazione formativa. Ciò ha consentito di ricreare una *community* con l'obiettivo di scambio reciproco di *best practice*, nell'ottica del miglioramento continuo e diffusione all'interno delle aziende del significato e del modo di fare formazione efficace, anche nell'ambito della FAD.

Questa nuova modalità di osservazione è stata accompagnata dalla necessità di un percorso formativo per gli Osservatori, in special modo per i nuovi componenti, utilizzando un linguaggio comune, comprensibile e semplice.

---

<sup>4</sup> Per una descrizione più dettagliata degli strumenti e del loro utilizzo per l'osservazione delle visite in atto si rimanda all'indirizzo web: <https://assr.regione.emilia-romagna.it/pubblicazioni/rapporti-documenti/manuale-orfocs-2018>

Co-costruire gli strumenti e condividere le stesse istruzioni operative, ha permesso di effettuare una quanto più oggettiva e trasversale valutazione degli eventi da parte degli Osservatori, che si sono sperimentati nell'analisi critica di osservazioni di questi eventi, i cui esiti sono stati restituiti ai provider e sintetizzati all'interno di un documento ufficiale: il report dell'osservazione.

L'attività di osservazione è stata orientata all'esplorazione della qualità e del grado di dettaglio della progettazione formativa e dei suoi obiettivi e all'aggancio al contesto organizzativo interessato dall'intervento formativo, nel rispetto delle caratteristiche dei processi di apprendimento dei singoli professionisti, ancor più se mediati dagli strumenti digitali.

Nel triennio 2017-2019, l'offerta formativa dei provider regionali raggiungeva una media di circa 12.700 eventi; la pandemia ha evidentemente arrestato questo trend: nella banca dati regionale al giugno 2021 si registravano poco più di 5.500 eventi accreditati nel 2020, con un aumento in proporzione della FAD, rispetto al 2019, dell'11%. Non era realistico, quindi, predisporre un sistema di osservazione che coprisse tutta l'offerta formativa; da qui la scelta di

selezionare gli ambiti più significativi e strategici.

## 1. MATERIALI E METODI

Gli Osservatori hanno partecipato a un percorso formativo progettato ad hoc per la valutazione di eventi erogati in modalità *full-distance*, proposto dal coordinamento regionale dell'ORFoCS, della durata di 20 ore. L'articolazione del corso prevedeva una parte di formazione a distanza e di una parte di formazione sul campo (FSC), con visite didattiche all'interno degli eventi accreditati segnalati dai provider regionali, e conseguente sperimentazione della griglia. Al termine delle visite, è stato redatto un report finale che ha costituito anche la prova di apprendimento del percorso stesso. La formazione proposta, di tipo blended, perseguiva i seguenti obiettivi, rivolti principalmente allo sviluppo di competenze di osservazione della FAD sincrona:

- Co-costruire lo strumento di osservazione.
- Agire il ruolo di osservatore a distanza.
- Sperimentare e compilare la griglia di valutazione.
- Comunicare i risultati dell'osservazione.
- Meta riflessione sull'esperienza di osservazione.

La metodologia partecipata e interattiva utilizzata ha permesso non solo di raggiungere gli obiettivi dichiarati, ma anche dei meta obiettivi, quali la costituzione e il rinforzo della rete di Osservatori, la condivisione di un linguaggio e di una cultura della valutazione qualitativa comuni, in un ambiente formativo protetto in cui gli Osservatori hanno potuto dapprima riflettere e confrontarsi sullo strumento ed essere ingaggiati come protagonisti principali di un processo *bottom up*, fin dalle prime fasi. Fondamentale è stata l'attività di tutoraggio da parte del coordinamento dell'Osservatorio, sia per l'affiancamento a chi si avvicinava per la prima volta al ruolo di Osservatore e alle dinamiche di valutazione, sia per il supporto durante lo svolgimento delle visite didattiche. Il tutoraggio ha riguardato anche la parte relativa alla restituzione degli esiti, con la condivisione della lettura dei report prodotti e delle conseguenti riflessioni, attraverso incontri on-line organizzati ad hoc, oltre la conclusione del percorso formativo dedicato.

### 2.1 *Strumenti utilizzati: griglia di osservazione e report conclusivo*

Lo strumento di osservazione (griglia) proposto è stato migliorato nel corso della formazione, a seguito della sperimentazione "sul campo" degli Osservatori.

La griglia della FAD sincrona è stata suddivisa in due sezioni: una prima relativa ai requisiti per l'accreditamento ECM - vedi Tabella 1; una seconda sezione<sup>5</sup>, suddivisa nei seguenti cinque *cluster*, che permettono l'osservazione di criteri qualitativi che possano incidere sull'effettiva efficacia della formazione erogata:

- 1. Orientamento e navigazione.
- 2. Accessibilità e fruibilità.
- 3. Progettazione; 3.1. Partecipazione e interazione.
- 4. Valutazione e feedback.
- 5. Supporto al discente e al docente.

Prima di affrontare la visita dell'evento formativo assegnato, gli Osservatori hanno ricevuto la documentazione relativa alla progettazione, comprensiva dell'accreditamento ECM. L'analisi preventiva del materiale ha consentito di valutare la coerenza tra quanto dichiarato nei documenti e quanto effettivamente riscontrato durante la realizzazione.

---

<sup>5</sup> Per una migliore comprensione, in questo contesto, la sezione 2 è stata suddivisa in più tabelle, riferite ai cluster che la compongono.

Di seguito, una descrizione dettagliata delle due sezioni che compongono la griglia.

*Sezione 1- Coerenza tra progetto accreditato e la sua effettiva realizzazione.*

Nella Tabella 1, alcuni dei criteri indicati possono essere verificati e mediati dai sistemi tecnologici messi a disposizione dalla piattaforma e dagli strumenti digitali utilizzati. Per esempio, il numero dei partecipanti e la loro "presenza" durante

la formazione sono attestabili da specifici report scaricabili dall'amministrazione/organizzazione a fine evento. Ciò, ovviamente, non garantisce l'effettiva partecipazione: nella formazione a distanza questo rappresenta uno dei rischi che deve essere tenuto in considerazione e gestito attraverso strumenti di coinvolgimento attivo dei partecipanti, in relazione al contesto.

	CRITERIO	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	INVALIDANTE	CONFORMITÀ	
				SÌ	NO
a	Partecipanti	Verifica del numero dei partecipanti	Non ci sono partecipanti		
b	Sistema di rilevazione delle presenze	Modalità di rilevazione delle presenze partecipanti	Nessuna rilevazione		
c	Durata e rispetto degli orari	Verifica corrispondenza orario di inizio/fine e numero di ore erogate rispetto alle dichiarate	Lo scostamento tra la durata prevista e quella effettiva è superiore al 90%		
d	Programma	Corrispondenza in relazione a: docenti, contenuti e metodologie didattiche	Programma non riconoscibile		
e	Prove di verifica degli apprendimenti	Corrispondenza della modalità di valutazione dichiarata nel progetto	Non c'è valutazione		
f	Questionario di gradimento (solo in ultima giornata)	Somministrazione degli strumenti di verifica del gradimento	No, non è prevista alcuna modalità per indagare il gradimento dei partecipanti		
g	Conflitti d'interesse	Verifica dell'assenza di riferimenti a sponsor e/o nomi commerciali di farmaci, strumenti o presidi sanitari nei locali e nel materiale didattico.	Presenza di sponsor		

**Tabella 1-** Coerenza tra il progetto accreditato e la sua effettiva realizzazione

*Sezione 2- Qualità del processo formativo.*

Lo studio della letteratura<sup>6</sup> ha permesso di

definire 5 macroaree per orientare le osservazioni: alcuni dettagli rilevabili hanno sfaccettature simili, ma possono appartenere ad aree diverse, come nel caso dei criteri “Accoglienza tecnica” (Tabella 2) e “Supporto tecnico”. Il primo richiama le indicazioni per orientare il partecipante al collegamento e all’interno della piattaforma di utilizzo; il secondo è riferito alla facilitazione tecnica e ai riferimenti presenti per la gestione di eventuali difficoltà tecniche ed è incluso, di fatto, all’interno del cluster 5. Supporto al discente e al docente (Tabella 7).

Per ogni criterio della seconda sezione, la griglia prevede delle declinazioni qualitative: “insoddisfacente”, “adeguato” e “qualificante”, che non sono da intendere come una rigida scala di valutazione, definita a priori, quanto piuttosto una guida da contestualizzare all’interno di ogni osservazione. Inoltre, attribuire <adeguato> ad un criterio non significa che abbia i requisiti minimi di una

valutazione positiva, bensì che l’Osservatore – esperto dei processi formativi – possa rilevare aree di potenziale miglioramento e suggerire riflessioni per future ri / progettazioni.

---

<sup>6</sup> Online Course Design Checklist – Winthrop University (<https://www.winthrop.edu/uploadedFiles/onlinelearning/OnlineCourseDesignChecklistrev061616.pdf>) – ultimo accesso Maggio 2022.

Online course quality checklist - Teaching and Learning Services (<https://www.rit.edu/academicaffairs/tls/content/online-course-quality-checklist-ocqc>) – ultimo accesso Maggio 2022.

## 1. ORIENTAMENTO E NAVIGAZIONE

CRITERIO – DESCRIZIONE	
a	<b>Accoglienza tecnica</b> Come avviene: solo con una mail prima e/o c'è anche un momento di accoglienza prima dell'avvio della formazione?
B	<b>Accoglienza tecnica</b> – utilizzo della piattaforma, regole e modalità di fruizione. L'aula virtuale si apre prima per dare il tempo di "ambientarsi". Vengono illustrati gli strumenti all'interno dell'ambiente didattico (microfono, webcam, chat, alzate di mano, ecc.) e le principali regole di interazione (ruoli...)

Tabella 2- Orientamento e navigazione

Nella Tabella 2 sono descritti i criteri che appartengono al *cluster* 1. Orientamento e navigazione. Come facilmente intuibile, l'osservazione del criterio a. Accoglienza tecnica permette di valutare se sono state fornite le indicazioni che consentono al partecipante di accedere alla piattaforma e collegarsi al webinar, come ad esempio le dotazioni software e hardware. Tutte le informazioni devono essere presenti all'interno della comunicazione che precede l'evento stesso, ad esempio nella mail esplicativa inviata agli iscritti, che fa parte del materiale che viene chiesto al provider e inoltrato agli Osservatori. Il

criterio successivo riguarda un momento dell'osservazione "in diretta", quella dell'accoglienza tecnica in aula virtuale, all'inizio dell'evento formativo; i partecipanti iniziano ad accedere alla *virtual classroom* e necessitano di informazioni per poter navigare correttamente, utilizzando gli strumenti disponibili (qualora siano funzionali). La progettazione può prevedere uno spazio dedicato (ad hoc) e una figura specifica allo scopo, come un tutor d'aula oppure un assistente tecnico, non coinvolto nei processi formativi.

## 2. ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA'

CRITERIO – DESCRIZIONE	
a	<b>Accessibilità e fruibilità del corso da parte dei partecipanti</b> L'evento e/o il contenuto audio/video, i contenuti scritti/proiettati (slide, colori/caratteri, tabelle), sono fruibili.

Tabella 3- Accessibilità e fruibilità

Nel criterio presente nella Tabella 3, si deve tener conto della fruibilità dell'evento complessivo; inoltre, vengono osservati quanto e come i contenuti e gli strumenti didattici (audio, video, immagini, link, format, animazioni, etc.) utilizzati, ne favoriscono la fruizione.

3. PROGETTAZIONE	
CRITERIO – DESCRIZIONE	
a	<b>Accoglienza dei partecipanti</b> – ingaggio del partecipante es. È previsto uno spazio per il warm-up, per il patto d'aula, per l'esplicitazione degli obiettivi della giornata ...
b	<b>Gestione dei tempi</b> es. Vengono rispettate le tempistiche delle attività (anche dei gruppi di lavoro) ...
c	<b>Obiettivi e programma</b> es. Coerenza tra programma e obiettivi, quindi tra obiettivi dichiarati e le attività che vengono realizzate ...
d	<b>Chiusura in prima giornata</b> es. Come viene chiusa la giornata c'è un richiamo a ciò che è stato fatto e che si andrà a fare ...
e	<b>Chiusura in ultima giornata</b> es. Come viene chiuso il percorso, c'è un richiamo agli obiettivi e al senso del percorso ...
f	<b>Uso strumenti/media didattici digitali</b> ( <i>solo se applicabile</i> ) es. Sono utilizzati strumenti per rendere più efficace l'apprendimento (lavagna, quiz, video, cloud, etc.) ...

Tabella 4- Progettazione

In una sapiente progettazione <sup>7</sup> della formazione a distanza occorre considerare alcuni elementi caratterizzanti una formazione di qualità, che sono stati riassunti nei criteri all'interno della Tabella 4.

Come per gli eventi residenziali (Terri F. et al., 2017) un aspetto fondamentale in grado di influenzare l'andamento della

formazione stessa è quello dell'accoglienza; è un momento delicato del processo formativo, di ingaggio dei partecipanti, di esplicitazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare. Specie nella formazione a distanza sincrona, l'Osservatore deve saper utilizzare la sua capacità di analisi critica: i fattori che possono influenzare l'accoglienza sono il tempo complessivo a disposizione e il contesto (in quale giornata della formazione avviene

<sup>7</sup> The Difference Between Emergency Remote Teaching and Online Learning - Charles Hodges, Stephanie Moore, Barb Lockee, Torrey Trust and Aaron Bond, marzo 2020.

l'osservazione?), la numerosità dei partecipanti, gli strumenti a disposizione, le regole stabilite durante l'accoglienza tecnica in aula virtuale, etc.

Anche la chiusura deve risultare coerente con ciò che si sta osservando: che si tratti del termine di un evento formativo o di una singola giornata, presenta indicatori specifici. Il richiamo agli obiettivi raggiunti, il collegamento al contesto lavorativo e le eventuali prospettive, nonché una riflessione corale e condivisa rispetto al senso globale dell'esperienza, anche in riferimento alle aspettative iniziali, sono elementi che incidono sulla valutazione dell'iniziativa formativa.

Nella valutazione qualitativa della progettazione di un contenuto a distanza, si è ritenuto opportuno soffermarsi sugli

strumenti e le strategie eventualmente utilizzate per svolgere la docenza. L'uso di strumenti/media didattici digitali, che va al di là dei materiali previsti (es. slide), viene valutato rispetto all'ulteriore supporto per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi, considerando il contesto e i partecipanti. Potrebbero anche servire a monitorare gli apprendimenti raggiunti e rappresentare un suggerimento per adeguare le tempistiche delle attività. Ciò non dovrebbe, però, influenzare i termini temporali di inizio e fine della formazione (vedi Tab.1, criterio c), come dichiarato nel progetto del provider, ma produrre una modificazione di ciò che è stato micro-progettato per adeguarlo alle esigenze di apprendimento dei discenti.

### 3.1 COLLABORAZIONE E INTERAZIONE

CRITERIO – DESCRIZIONE	
a	<b>Interesse e partecipazione*</b> Eventuali polarità significative attraverso cui leggere il clima d'aula (rilassamento/tensione, finalizzazione/dispersione, fiducia sfiducia, ordine/ disordine, partecipazione attiva/passività, interesse/disinteresse, consenso/ conflitto) *focus sui partecipanti e le loro dinamiche
b	<b>Cura relazionale*</b> es. Cura relazionale per motivare e ingaggiare i partecipanti; momenti di interazione. * Il focus è sul processo e sulle modalità di gestione
c	<b>Gestione esercitazioni / lavori di gruppo, ecc. (se applicabile)</b>

Tabella 5- Collaborazione e interazione

È opportuno considerare che, nella modalità on-line, è possibile conservare

l'attenzione per non più di 20 minuti e il *multitasking* inibisce l'apprendimento.

Inoltre, se non è prevista l'alternanza di metodi e tecniche, l'attenzione dei partecipanti potrebbe diminuire rapidamente<sup>8</sup>.

*“In qualsiasi forma o procedura organizzativa, sincrona, asincrona o mista, sono comunque <i partecipanti><sup>9</sup> che devono essere attivi, che devono diventare autonomi e non solamente eseguire, ma fare e pensare criticamente”* (ivi: pag.3).

Valutare il clima d'aula, come nei casi di una formazione residenziale, è sicuramente più arduo in un ambiente in cui di fisicità ci sono solo i nomi e i volti (se la webcam rimane accesa). Non è possibile quindi valutare il clima d'aula in senso tradizionale, ma bensì focalizzarsi su aspetti comunque osservabili e oggettivi, quali l'interazione e il confronto tra i partecipanti, la partecipazione attiva (il gruppo pone delle domande? Dà feedback?), la modalità di comunicazione e la loro gestione. A proposito delle scelte organizzative, si è deciso di scindere i criteri che valutano il clima: uno, interesse e partecipazione (criterio a, Tabella 5), col focus sui partecipanti e le loro dinamiche,

l'altro sulla gestione e la cura relazionale (criterio b, Tabella 5) rivolta agli stessi e a ciò che potrebbe svilupparsi in aula virtuale. Si osserva quanto e se viene prestata attenzione all'ascolto delle richieste e delle sollecitazioni, nonché il richiamo dell'interesse dei partecipanti al fine di condividere obiettivi, attività e mandati.

È necessario, dunque, mantenere vivo il dialogo e farlo diventare “contagioso”, attraverso strumenti e modalità ingaggianti “di avvicinamento”, che permettano soprattutto di assicurare forme di scambievolezza, fermo restando il ruolo attivo e la motivazione di ciascun partecipante.

---

<sup>8</sup> Distance Learning: Between Emergency and Innovation- settembre 2020, Piera Schiavone <https://easychair.org/publications/preprint/english/vfc6> - ultimo accesso maggio 2022.

<sup>9</sup> Nell'articolo originale il termine utilizzato è <allievi>, che però non si adatta al contesto di riferimento.

#### 4. VALUTAZIONE E FEEDBACK

CRITERIO – DESCRIZIONE	
a	<b>Strumenti e metodi per la valutazione d'apprendimento</b>
b	<b>Feedback sul gradimento</b> es. Richiesta di riscontri da parte dell'aula per monitorare chiarezza dei contenuti, degli apprendimenti, delle attività svolte...

**Tabella 6-** Valutazione e feedback

Considerata l'effettiva corrispondenza della modalità di valutazione di apprendimento (Tabella 1, criterio e), l'Osservatore deve essere in grado di identificare anche la coerenza dello strumento utilizzato rispetto agli obiettivi perseguiti e indicati nel progetto formativo, criterio a. strumenti e metodi per la valutazione d'apprendimento (Tabella 6).

Oggetto di osservazione sono anche la raccolta dei feedback e il monitoraggio della chiarezza dell'esposizione dei contenuti e degli apprendimenti (Tabella

6, criterio b), inteso come tempo dedicato ai partecipanti, che porta un maggiore ingaggio e coinvolgimento. Si considera qualificante la richiesta, durante i diversi step formativi, di tali feedback e della reazione di gradimento, diversi dagli esiti del questionario previsto per la valutazione dell'evento formativo nel suo complesso e compilato dai partecipanti solo al termine della formazione o in ultima giornata.

#### 5. SUPPORTO AL DISCENTE/DOCENTE

##### CRITERIO – DESCRIZIONE

a	<b>Supporto tecnico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un supporto tecnico? È chiaro come e quando interpellarlo/attivarlo?</li> <li>• Esiste una facilitazione all'interno dell'aula virtuale sull'utilizzo degli strumenti e fruibilità dei contenuti (es. elementi di visualizzazione, modalità di condivisione materiale, ...)</li> </ul>
b	<b>Riferimenti di carattere scientifico</b> Sono chiari ed evidenti i riferimenti dei referenti scientifici e dei contenuti trattati

**Tabella 7-** Supporto al discente/docente

Nell'ultimo *cluster* (Tabella 7) previsto di questa sezione, si intendono rilevare gli elementi che costituiscono un supporto tecnico e la possibilità per i partecipanti di attivarlo autonomamente. Durante l'osservazione è possibile individuare la presenza di un supporto all'interno dell'aula virtuale, che sia facilmente riconoscibile e che faciliti eventuali problematiche di fruibilità. I partecipanti devono essere in possesso di tali riferimenti (es. indirizzo mail, contatto telefonico, etc.) anche prima di fruire della formazione, in modo da poter essere supportati nel riscontro di eventuali difficoltà e/o dubbi.

La griglia descritta è la guida, modulabile e flessibile, utilizzata dagli Osservatori per produrre i report conclusivi. All'interno dei documenti finali, vengono riportate le analisi critiche di quanto avvenuto durante l'evento e rilevato attraverso i criteri di osservazione individuati.

### *Il report*

Il report è diretto al Responsabile dell'ufficio formazione del provider che, condivisi gli esiti con gli *stakeholder* interessati, potrà produrre delle proprie considerazioni ad integrazione e commento di quanto descritto. È fondamentale che il report sia redatto in modo chiaro, ponendo in evidenza gli aspetti salienti ai fini degli esiti delle osservazioni. È costituito dalle seguenti sezioni:

- **Anagrafica dell'evento.** Questa sezione del report ha l'obiettivo di raccogliere informazioni per descrivere il corso e consentire a chi lo legge di comprendere alcuni elementi di contesto; è da compilare utilizzando i materiali inviati dai provider, progetto e programma.
- **Abstract.** Al termine della compilazione del report, si richiede agli Osservatori la stesura di un breve abstract, ripartito in: contesto, risultati principali/conclusioni. Oltre al titolo dell'evento e alla modalità di svolgimento, fanno parte del contesto le informazioni relative a obiettivi e coerenza con le linee strategiche aziendali e destinatari. Vanno poi riportati,

brevemente, i risultati principali e le conclusioni; se esistono indicazioni su aree di potenziale miglioramento, è fondamentale che queste si ricolleghino ai risultati principali.

- Risultati essenziali dell'osservazione ripercorrendo i criteri delle due sezioni della griglia. In questa parte si richiede di riportare in forma narrativa gli aspetti salienti contenuti nella griglia, prendendo in esame ciascun criterio. Vengono indicati i risultati principali, ossia ciò che emerge prepotentemente dall'osservazione e che diventa così il cardine attorno al quale ruota la riuscita o meno dell'evento formativo.

È importante non lasciare niente di implicito: le osservazioni riportate vanno motivate esplicitando gli elementi che caratterizzano la situazione osservata, secondo una declinazione qualitativa che consente di rilevare gli aspetti più rilevanti e le eventuali indicazioni. In questo modo, anche chi non era presente al momento dell'osservazione, può capire cosa abbia indotto gli Osservatori a fare determinate affermazioni. È opportuno evitare giudizi, commenti o impressioni personali.

- Conclusioni. Questa sezione contiene l'esito complessivo dell'osservazione, basata sulla sintesi dei criteri delle due sezioni, mettendo in evidenza i punti di

forza e le aree di potenziale miglioramento dell'evento. È importante evidenziarli entrambi, per quanto possibile; gli Osservatori sono chiamati a suggerire e/o raccomandare eventuali azioni per superare una o più fragilità identificate.

## 2.2 Campione di eventi osservati e team di osservazione

Nel 2021 sono state effettuate 23 visite osservative di FAD sincrone accreditate ECM dai provider regionali, svolte tra maggio e dicembre. I provider hanno proposto diversi eventi formativi, tra i quali sono stati selezionati quelli da osservare sulla base della rilevanza metodologica rispetto agli obiettivi dell'ORFoCS. Hanno partecipato 11 Aziende sanitarie pubbliche<sup>10</sup>, 2 Enti privati accreditati<sup>11</sup> e l'Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna (Arpae). Gli Osservatori coinvolti sono stati 27, provenienti dai provider regionali, affiancati da 7 tutor del coordinamento dell'Osservatorio. Ciascun team di osservazione prevedeva 2

<sup>10</sup> Ausl Piacenza, Ausl-AOU Parma, Ausl Reggio Emilia, Ausl Modena, AOU Modena, Ausl Bologna, AOU Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), Ausl Imola, Ausl-AOU Ferrara, Ausl Romagna.

<sup>11</sup> Consorzio Colibrì (Bo), Montecatone Rehabilitation Institute (Bo).

Osservatori non appartenenti all'azienda di cui si valutava l'evento, affiancanti da un tutor; ogni coppia era composta da un membro già esperto dei processi e delle procedure dell'ORFoCS e un neofita, neo inserito in addestramento. Condivise le istruzioni operative per la tipologia formativa osservata e ricevuto il materiale dal provider, compreso di indicazioni date ai partecipanti prima dell'inizio dell'evento e del link di accesso, si procedeva all'organizzazione dell'osservazione all'interno dell'aula virtuale.

Durante lo svolgimento dell'evento, ogni Osservatore ha annotato tutte le considerazioni necessarie per la produzione di un'unica griglia definitiva, dapprima compilata individualmente, che serviva per la redazione condivisa del report finale.

I report finali sono stati vagliati dal coordinamento dell'ORFoCS, quindi dai tutor presenti in affiancamento, riprendendo successivamente con gli

Osservatori concetti metodologici alla base della valutazione volta ad esplorare aspetti qualitativi, orientandoli verso un'analisi critica per una maggiore chiarezza di quanto descritto. La documentazione definitiva è stata inoltrata ai provider, nella persona del Responsabile dell'ufficio formazione che ne condivide i contenuti con il responsabile scientifico, il progettista e i docenti, invitandoli a restituire eventuali feedback sugli esiti dell'osservazione.

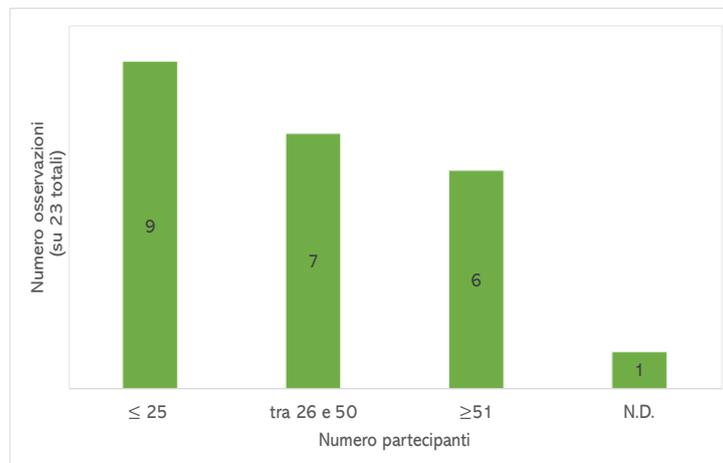
## 2. RISULTATI

La media della durata dell'osservazione su 23 eventi è stata pari a 3 ore e 45 minuti; gli Osservatori hanno partecipato a tutta la giornata formativa, dal momento dell'accoglienza fino alla chiusura.

Il numero di partecipanti agli eventi formativi è distribuito secondo il Grafico 1.

<i>Totale eventi osservati</i>	Evento unico	Prima giornata	Ultima giornata
23	11	6	6

**Tabella 8-** Articolazione eventi osservati

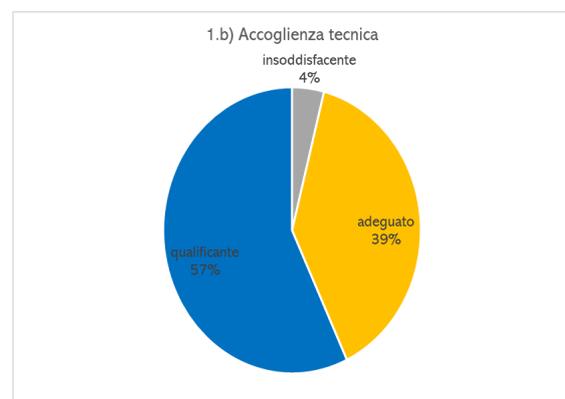


**Grafico 1-** Range numero partecipanti agli eventi formativi

Dall'analisi del materiale fornito dai provider prima della visita, solo 5 hanno esplicitamente fatto riferimento a quale obiettivo strategico aziendale fosse collegata la formazione, che significa renderla più vicina alle esigenze reali dell'organizzazione e agli interessi della Direzione, facilitando il collegamento tra il progetto formativo e i suoi risultati. Gli obiettivi strategici ascrivibili alla formazione definiscono in modo chiaro e coerente i risultati aziendali attesi, grazie allo sviluppo dei processi formativi<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> Per un ulteriore approfondimento si rimanda al seguente link: <https://assr.regione.emilia-romagna.it/pubblicazioni/dossier/doss262> - Accompagnare le persone nei processi di cambiamento. Linee di indirizzo regionali per progettare e realizzare la formazione continua in sanità.

### 3.1. Accoglienza tecnica



**Grafico 2-** Accoglienza tecnica

L'apertura anticipata delle *virtual classroom* ha predisposto i partecipanti per la fruizione dell'ambiente virtuale, così che potessero prendere confidenza con gli strumenti a disposizione. Le istruzioni e le regole spesso sono state indicate tramite una slide di anteprima, funzionale e utile; laddove questa è stata accompagnata

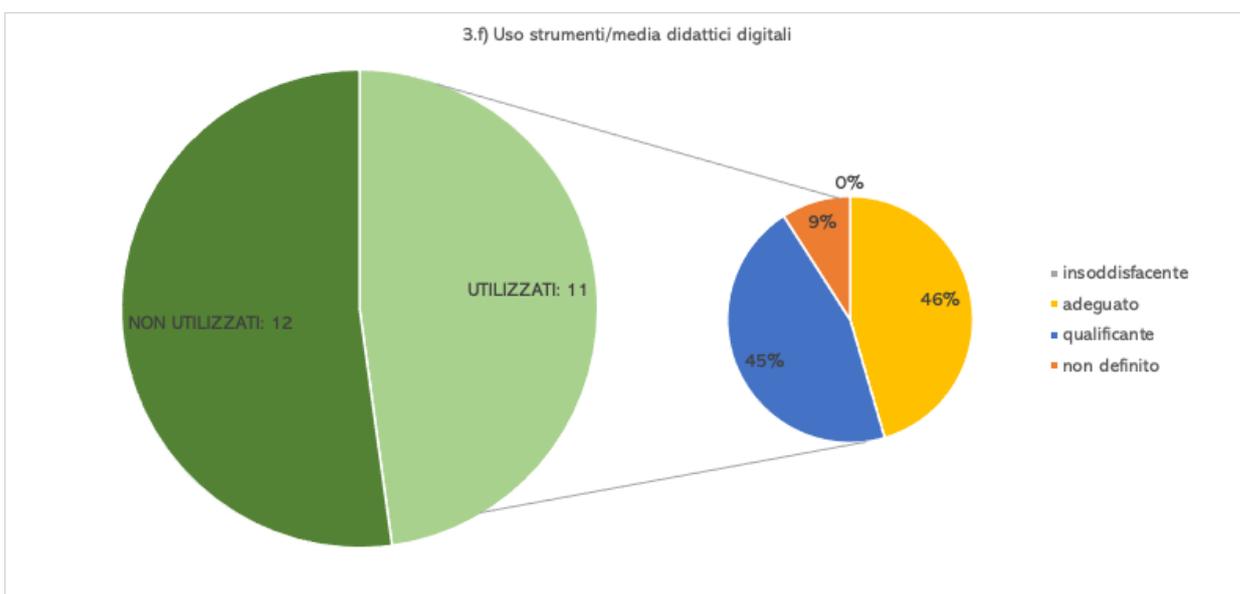
dalle integrazioni date da una figura tutoriale, si è rilevata una maggiore capacità nello sfruttare tutte le funzionalità della piattaforma.

### 3.2. *Uso di strumenti e media didattici digitali*

11 eventi dei 23 analizzati hanno usufruito di strumenti e media digitali a

supporto degli apprendimenti; i più ricorrenti sono stati:

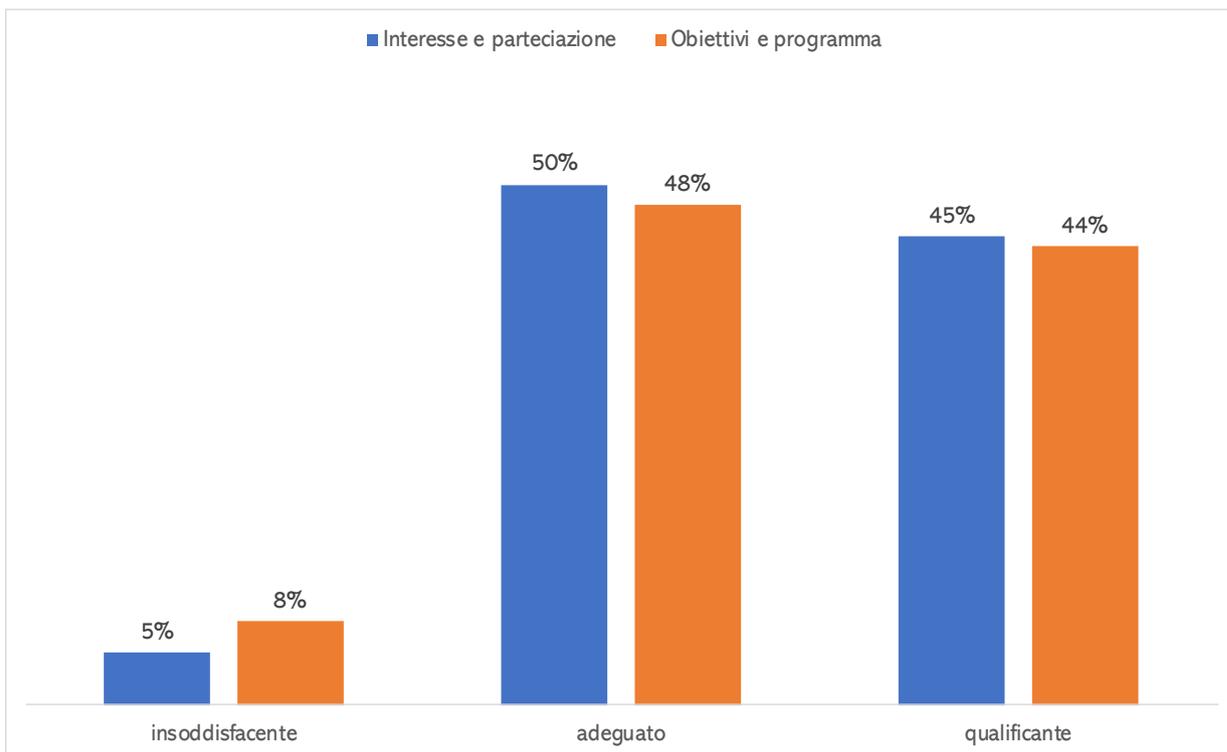
- Mentimeter.
- Padlet.
- Video interattivi.
- Quiz/sondaggi (integrati in piattaforma).



**Grafico 3-** Uso strumenti/media didattici digitali

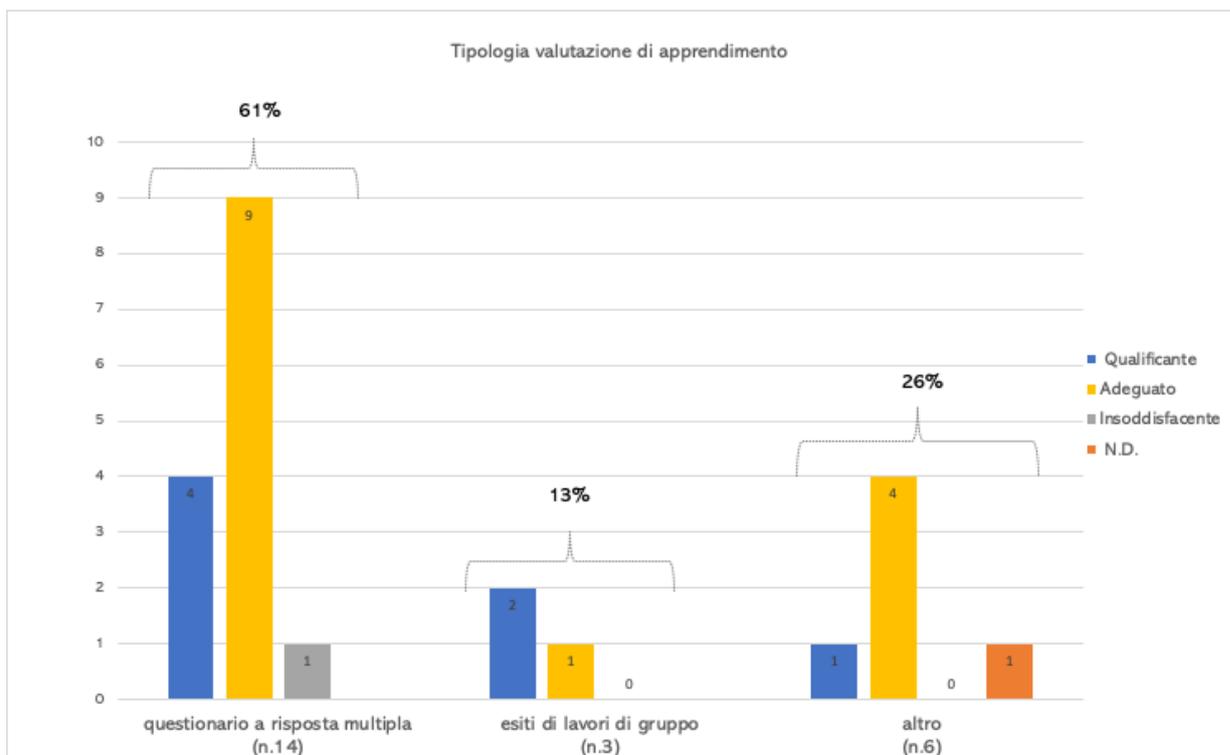
Per una formazione efficace occorre puntare sulla coerenza tra i contenuti formativi e i modi e le tecniche con cui vengono presentati. Sono necessari, altresì, continui collegamenti rispetto all'esperienza lavorativa dei professionisti coinvolti nell'azione formativa, al fine di creare una leva motivazionale, spingendoli a partecipare e mettersi in gioco in aula, anche quella virtuale. Quindi, è opportuno

non solo dimostrare la coerenza tra attività svolte e obiettivi didattici, ma anche connettere i contenuti trattati in un continuum temporale, per favorire l'esperienza di apprendimento dei partecipanti, stimolando anche riflessioni su prospettive future, oltre la cornice della formazione.



**Grafico 4-** Confronto tra obiettivi e programma con interesse e partecipazione

3.4. *Valutazione di apprendimento*



**Grafico 5-** Valutazione di apprendimento

Per osservare l'effettiva comprensione e acquisizione dei contenuti formativi, nonché l'efficacia dei metodi didattici, è necessario effettuare una valutazione di apprendimento. La verifica delle conoscenze solitamente si avvale di test, questionari, elaborati scritti, colloqui, autovalutazioni, project work; per la verifica delle capacità si fa spesso ricorso ad analisi di caso, simulazioni, esercitazioni. Le osservazioni effettuate, non per ultimo, hanno rilevato la tendenza generale all'utilizzo di questionari a risposta multipla (Grafico 5). Probabilmente, la modalità a distanza ha reso più immediata la raccolta tramite la compilazione di *form* strutturati. Spesso, però, i questionari a risposta multipla hanno la possibilità di saggiare solo in parte gli apprendimenti acquisiti di alcune formazioni, i cui obiettivi sono più complessi e ambiziosi. Comunque, a prescindere dagli strumenti di valutazione utilizzati, anche più coerenti con il percorso formativo, gli esiti vanno restituiti ai partecipanti e non relegati a conclusione degli eventi come solo adempimento formale (Rivoltella, 2021).

### 3. DISCUSSIONE

Secondo le linee di indirizzo regionali per progettare e realizzare la formazione continua in sanità, dopo un'attenta fase preparatoria (analisi organizzativa o di contesto)<sup>13</sup>, è necessario svolgere un'adeguata micro-progettazione dell'evento. Gli esiti positivi delle osservazioni hanno messo in risalto le capacità di progettazione da parte dei provider, che "sapientemente" hanno riprogrammato l'offerta formativa a sostegno dello sviluppo di competenze professionali anche in contesti non abituali.

Agganciare le formazioni erogate agli obiettivi strategici aziendali consente una maggiore aderenza e allineamento rispetto alla *mission* e alla *vision* organizzative, e una maggiore chiarezza e trasparenza rispetto alle traiettorie e alle aspettative dei professionisti.

Progettare sapientemente una formazione vuol dire saper governare le variabili che influiscono sulla riuscita dell'evento stesso, in particolare il raggiungimento degli obiettivi esplicitati in coerenza con il contesto in cui si svolge. La numerosità dei partecipanti all'interno dei webinar costituisce un aspetto che condiziona la

---

<sup>13</sup> in cui sono individuati gli obiettivi aziendali, gli stakeholder e i destinatari, gli indicatori di cambiamento, rilevati i bisogni formativi e fattori organizzativi ostacolanti e/o facilitanti l'azione formativa.

gestione e, in alcuni casi, la possibilità di rispondere adeguatamente alle intenzionalità della formazione. I percorsi formativi erogati in aula si sono trasformati adattandoli al contesto digitale e alle nuove esigenze dei destinatari, disponendo di piattaforme e materiali interattivi e condivisi, strutture ipertestuali navigabili, laboratori virtuali, strumenti collaborativi, tools, etc.

Aspetto fondamentale di una formazione on-line sincrona è sicuramente l'accoglienza tecnica iniziale, momento in cui l'organizzazione ha la possibilità di fornire le indicazioni utili per "mettere comodi" i partecipanti nell'utilizzare la piattaforma e stabilire delle regole di fruizione. La distanza impone dei vincoli necessariamente tecnici, paragonabili alla cura del setting della formazione residenziale; gli strumenti disponibili possono essere illustrati da un tutor, se presente, o da un responsabile o dallo stesso docente. Questa fase si riconnette alla tipologia di formazione prevista e agli obiettivi che si vogliono perseguire, nonché alla numerosità dei discenti. Ad esempio, una formazione che prevede un alto numero di partecipanti con l'obiettivo di diffondere conoscenze e livelli bassi di interazione, nel momento dell'accoglienza tecnica, deve tener conto che l'utilizzo non

disciplinato degli strumenti a disposizione, potrebbe creare non poche problematiche rispetto alla gestione dell'evento stesso: interferenze, rumori di fondo, attivazione di tools interattivi non richiesti, etc. interromperebbero il fluire della docenza. Le osservazioni hanno rilevato che la presenza di una figura tutoriale, riconoscibile, può facilitare l'uso e la fruizione della piattaforma da cui ne risulta una conduzione più organizzata. Questo è un ruolo non ancora ben definito all'interno delle organizzazioni e necessita di uno specifico sviluppo di competenze; molte volte i professionisti ricoprono questo incarico in maniera aspecifica. Probabilmente, le Aziende hanno bisogno di investire sulla formazione di questi profili, fermo restando il limite delle risorse a disposizione.

L'integrazione di strumenti digitali a supporto degli apprendimenti nelle formazioni osservate ha voluto rispondere al desiderio di coinvolgimento dei partecipanti, in quanto "dialogo" e interazione sono variabili cruciali all'interno dell'ambiente di formazione a distanza. Utilizzati in apertura del percorso, sono stati uno strumento di rilevazione delle conoscenze iniziali dei discenti, potendo così orientare i contenuti didattici all'esigenze dell'aula. Durante lo

svolgimento della formazione, alcuni strumenti sono stati utili per rinforzare le riflessioni emerse e sistematizzare gli apprendimenti acquisiti, verificandone la coerenza con gli obiettivi raggiunti fino a quel momento. Si sottolinea l'importanza di esplicitare lo scopo e le finalità dell'applicazione, per stimolare maggiormente la motivazione e l'attenzione dei partecipanti; è fondamentale saper adeguare la scelta dello strumento rispetto alla platea alla quale lo si propone. Eventuali difficoltà di utilizzo da parte del singolo discente potrebbero richiedere, in effetti, una gestione che potrebbe essere non risolutiva, contrariamente a quanto avverrebbe normalmente in presenza, dove si attiverebbero altri tipi di supporti (collaborazione del gruppo, affiancamento, etc.).

L'interesse e le dinamiche di partecipazione del gruppo, che sono risultati per la maggior parte <adeguati>, sono stati oggettivamente identificabili dall'osservazione di quanto apportato dal gruppo stesso alla formazione: il numero di domande e di interventi, l'uso di webcam accese, le alzate di mano, la partecipazione attiva alle esercitazioni proposte e i vari feedback espressi.

Il superamento positivo della valutazione di apprendimento, che il provider deve dimostrare e attestare ai fini del riconoscimento dei crediti per i partecipanti con l'obbligo formativo, non implica l'effettiva acquisizione degli apprendimenti, in termini di competenze professionali e/o trasversali attese. L'utilizzo del questionario a risposta multipla, considerato a volte ineluttabile, risultava coerente con alcuni degli obiettivi formativi che spesso si è dichiarato di voler raggiungere. Se il questionario fosse stato sostituito e/o integrato da altri strumenti di valutazione, la prova di apprendimento sarebbe risultata più coerente con le finalità della formazione, qualora gli obiettivi vadano oltre la trasmissione di mere conoscenze. Tra l'altro, la somministrazione programmata a posteriori la conclusione dell'evento formativo, potrebbe non dare la possibilità di condividere contestualmente gli esiti con i partecipanti, non sfruttando la parte di valutazione come tempo di ulteriore apprendimento e interiorizzazione dei risultati.

I report conclusivi delle visite effettuate, oltre che rispondere ai requisiti istituzionali previsti per l'ORFoCS, hanno condotto ad una riflessione sistematica

sulle due componenti intrinseche dello stesso percorso valutativo: da una lato quella riferita al soddisfacimento degli aspetti formali degli eventi accreditati, in coerenza con le indicazioni ECM, dall'altro quella relativa alla valutazione qualitativa, legata allo sviluppo di conoscenze e competenze dei professionisti nell'ambito del SSR. La ripresa delle attività di osservazione, con le visite didattiche e la sperimentazione dei nuovi strumenti aderenti ai contesti delle formazioni a distanza, ha messo il focus sulla necessità di rivedere le prassi strutturate nel pre-pandemia. Il primo risultato tangibile di queste considerazioni è stata la modifica della struttura del report stesso, grazie anche alle restituzioni dei Responsabili formazione dei provider. Ugualmente, il percorso formativo rivolto agli Osservatori ha prodotto un ciclo di riflessioni e conseguenti trasferimenti di quanto appreso nella cornice formativa al proprio contesto lavorativo. Il senso dell'Osservatorio risiede proprio nel valorizzare e diffondere a tutto il SSR le buone pratiche formative osservate; il riflettere sulla valutazione non può essere disgiunto dalla necessità di ridefinire le prassi formative, nell'ottica dell'integrazione e dell'aumento dell'efficacia.

Sulle valutazioni qualitative dell'offerta formativa erogata a distanza e accreditata, attualmente non è stato possibile confrontare le esperienze, tantomeno gli strumenti utilizzati nel panorama italiano. Si tratta di una pratica innovativa, che necessita perciò di nuove prassi e mezzi, che devono essere costruiti ad hoc, anche nel rispetto dei contesti in cui vengono utilizzati e dei principi che guidano le attività formative.

#### 4. CONCLUSIONI

La pandemia è stato ed è un evento che ha messo il settore della formazione in sanità di fronte a diverse sfide, spesso accolte come un'opportunità per poter affrontare l'*upskilling* e il *reskilling* delle competenze (digitali, professionali, manageriali), nel pieno riconoscimento della resilienza dimostrata. L'adeguamento che ne è risultato è il frutto migliorativo dell'essersi messi alla prova, dell'aver superato le resistenze iniziali, dell'ammodernamento dei sistemi e dell'aver sviluppato un *modus operandi* adeguato a contesti in rapida evoluzione. La ripresa dell'attività dell'Osservatorio regionale, tramite la sua azione valutativa, ha potuto rilevare nuove sfaccettature dei

processi formativi a sostegno dei professionisti della regione Emilia-Romagna, che avevano l'obiettivo finale di rafforzare appunto le competenze e il capitale umano.

La scarsa familiarità con le tecnologie digitali e con la stessa formazione a distanza ha subito un'evoluzione tale che molti criteri osservati durante le visite didattiche sono stati ri-modulati, rispetto alla sempre maggiore confidenza acquisita. La griglia si è dimostrata uno strumento flessibile, adattabile, un'utile guida per poter analizzare in modo critico e oggettivo gli elementi qualitativi che man mano si evolvevano, senza la continua necessità di apportare modifiche alla sua struttura.

In coerenza al maggiore sfruttamento delle tecnologie più avanzate e dei processi formativi messi in atto, i risultati raccolti hanno portato alla necessità di integrare con nuove riflessioni la progettazione e la realizzazione della formazione continua in sanità, nei processi di cambiamento. Questo è avvenuto grazie anche alla costante condivisione con i principali *stakeholder* del sistema di *governance* della formazione a livello regionale e con la rete degli uffici formazione delle Aziende provider RER.

In una prospettiva integrata, sostenibile, flessibile orientata al risultato finale, cioè il miglioramento dell'efficacia dei percorsi formativi e della qualità della formazione erogata, le prossime attività si orienteranno nelle osservazioni di eventi formativi più complessi, collegati ad obiettivi strategici definiti e di interesse nell'effettivo cambiamento di comportamenti professionali. L'obiettivo sarà anche quello di valutare come e con che scopo le tipologie formative, le tecniche, i metodi e gli strumenti utilizzati durante la pandemia si integreranno all'interno della progettazione formativa. Sarà fondamentale unire alla parte di osservazione dell'«evento in atto» la parte di valutazione *ex-post*. Tramite interviste strutturate ai Responsabili Scientifici, ai Progettisti della formazione e ad un campione di partecipanti, sarà possibile indagare, a distanza di tempo dalla conclusione dell'evento formativo, quanto questo sia stato progettato e inteso come efficace, partendo dall'analisi di contesto e rilevazione dei fabbisogni fino alla valutazione.

L'Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità rappresenta un organo fondamentale per portare avanti la cultura della progettazione formativa orientata agli aspetti più qualitativi. Le attività

svolte in modo partecipato e condiviso sono utili per la co-produzione di senso e significato, in un sistema circolare di generazione e integrazione delle riflessioni.

## BIBLIOGRAFIA

- Amoroso L. (a.a. 2016/2017) *La formazione continua dei professionisti sanitari: dalla formazione tradizionale all'E-Learning*, Tesi di laurea in Scienze infermieristiche ed ostetriche-Università degli Studi di Pisa, capitolo 3.
- Barbina D., Carbone P., Di Pucchio A., Guerrera D., Vittozzi A., Mazzaccara A. (2021) *Formazione a distanza in tempo di pandemia da sarscov-2: l'esperienza dell'istituto superiore di sanità (ISS)*, Atti del MoodleMoot Italia 2021 – ISBN 978-88-907493-7-7.
- Boncianni M., Barbina D., Guerrera D. e Mazzaccara A. (2013), *Problem Based Learning nella formazione a distanza in ambito sanitario*, in *Italian Journal of Educational Technology*, 213 pp.145-152.
- Bruscaglioni M. (2002) *La gestione dei processi nella formazione degli adulti*. FrancoAngeli, Milano.
- Cervero RM, Gaines JK. (July 2014) *Effectiveness of Continuing Medical Education: Updated Syntheses of Systematic Reviews*. Report. Accreditation Council for Continuing Medical Education, [http://www.accme.org/sites/default/files/2014\\_Effectiveness\\_of\\_Continuing\\_Medical\\_Education\\_Cervero\\_and\\_Gaines\\_0.pdf](http://www.accme.org/sites/default/files/2014_Effectiveness_of_Continuing_Medical_Education_Cervero_and_Gaines_0.pdf).
- Cifalinò A. (2013) *Misurazione delle performance aziendali e valutazione della formazione*. FrancoAngeli.
- Florindi S., Gorgone G., Lelli MB., Priami D. e Rizzica A. (2022) *La formazione continua in Emilia-Romagna. Rapporto ECM 2017-2019 e primi dati sul nuovo triennio*, consultabile al link <https://assr.regione.emilia-romagna.it/pubblicazioni/rapporti-documenti/rapporto-ecm-2017-2019>.
- Grossman R, Salas E. (2011) *The Transfer of Training: What Really Matters*. *International Journal of Training and Development*, 15 (2): 103-120.
- Hodges C., Moore S., Lockee B., Trust T. and Bond A. (marzo 2020) *The Difference Between Emergency Remote Teaching and Online Learning*, EDUCAUSE Review.

- Schiavone P. (settembre 2020) *Distance Learning: Between Emergency and Innovation*, EasyChair n.4271.
- Kirkpatrick DL. (1996) *Great ideas revisited: Revisiting Kirkpatrick's four-level model. Training and Development*, 50: 54-58.
- Mattalucci L, Sarati E. (2011) *La cultura della formazione nel panorama aziendale: elementi di criticità, best practice e riflessioni possibili*. Dialoghi. Rivista di studi sulla formazione e sullo sviluppo organizzativo. Anno II, n. 1.
- Piras V., Reyes M. C., e Trentin, G. (2020), *Come disegnare un corso online. Criteri di progettazione didattica e della comunicazione*, Franco Angeli, Milano.
- Possenti V., Colucci A., Luzi A.M., De Mei B. (2021) *Elementi metodologici di formazione su competenze comunicative e relazionali per professionisti sanitari impegnati nella pandemia da COVID-19*, Boll Epidemiol Naz 2021;2(1):16-20.
- Scaratti G, Arborea V, Cinque M. (2005) *Pratiche di valutazione formativa*. Raffaello CortinaEditore, Milano.
- Rivoltella P.C. (ed) (2021), *Apprendere a distanza. Teorie e metodi*, Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Terri F., Lelli MB. e Priami D. (2017) *Accompagnare le persone nei processi di cambiamento. Linee di indirizzo regionali per progettare e realizzare la formazione continua in sanità*. Dossier 262-2017, Agenzia sanitaria e sociale regionale.
- Terri F., Lelli MB. e Priami D. (2017) *Un manuale per gli osservatori della formazione ECM. Indicazioni pratiche e premesse teoriche per riconoscere una progettazione formativa efficace*, Agenzia sanitaria sociale regionale.

#### SITOGRAFIA

<https://ape.agenas.it/ecm/ecm.aspx> -

ultimo accesso maggio 2022

*Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.na.s)*

[https://assr.regione.emilia-](https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/formazione/ecm/accr)

[romagna.it/attivita/formazione/ecm/accr](https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/formazione/ecm/accr)  
editamento-ecm

*ECM- Regione Emilia-Romagna*

<https://www.winthrop.edu/uploadedFiles/onlinelearning/OnlineCourseDesignChecklistrev061616.pdf>

[Online Course Design Checklist](https://www.winthrop.edu/uploadedFiles/onlinelearning/OnlineCourseDesignChecklistrev061616.pdf)

<https://www.rit.edu/academicaffairs/tls/content/online-course-quality-checklist->

[ocqc](#)

*Rochester Institute of Technology (RIT)*